



Studio Legale
Avv. Flavio Silvestro
Corso Nizza n. 10
12100 – Cuneo (CN)
tel. e fax. 0171/48.01.02
P.E.C.: flavio.silvestro@ordineavvocaticuneo.eu

TRIBUNALE DI CUNEO

RICORSO

avente ad oggetto

***LA DOMANDA DI OMOLOGAZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DEL
CONSUMATORE PER LA COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA
SOVRAINDEBITAMENTO AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. N. 3 DEL 27
GENNAIO 2012 – CON RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA***

nell'interesse

della sig.ra Cirianni Rosa Maria (C.F.: CRNRMR64R49I470P), nata a Savigliano (CN) il 09 ottobre 1964, residente in Savigliano (CN), Via della Vittoria n. 21, rappresentata e difesa, giusta procura alle liti rilasciata in data 15 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 83, comma III, c.p.c., su foglio separato allegato e depositato telematicamente in uno al presente atto, dall'Avv. Flavio Silvestro (C.F. SLV FLV 73M18 D205M) del Foro di Cuneo (CN), presso lo studio del quale ultimo in Cuneo (CN), Corso Nizza n. 10, è elettivamente domiciliata, con domicilio digitale eletto presso l'indirizzo di posta elettronica certificata del ridetto difensore flavio.silvestro@ordineavvocaticuneo.eu,

- Debitrice -

premessi che

- sussiste, nella fattispecie in esame, il requisito di cui all'art. 6 della L. n. 3/2012, trattandosi di una situazione di sovraindebitamento non assoggettabile ad altre procedure concorsuali regolate e/o disciplinate dalla vigente normativa in materia di fallimento e crisi di impresa;
- sussiste, nella fattispecie in esame, il requisito oggettivo di cui all'art. 6, comma 2, lett. a della L. n. 3/2012, in quanto la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta attualmente trovarsi in una ".....*situazione di perdurante squilibrio*

tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente....”;

- *sussiste, nella fattispecie in esame, il requisito soggettivo di cui all’art. 6, comma 2, lett. b della L. n. 3/2012, in quanto la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta essere “.....persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socio di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali....”;*
- *conseguentemente, ai sensi del disposto di cui all’art. 7, comma 1-bis, della L. n. 3/2012, la sig.ra Ciranni Rosa Maria, in quanto qualificabile come “consumatrice”, “.....può proporre, con l’ausilio degli organismi di composizione della crisi di cui all’ articolo 15 con sede nel circondario del tribunale competente ai sensi dell’articolo 9, comma 1, un piano contenente le previsioni di cui al comma 1....”, ovvero, può proporre un c.d. “piano del consumatore” che “.....assicurato il regolare pagamento dei titolari di crediti impignorabili ai sensi dell’ articolo 545 del codice di procedura civile e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali, preveda scadenze e modalità di pagamento dei creditori, anche se suddivisi in classi, indichi le eventuali garanzie rilasciate per l’adempimento dei debiti e le modalità per l’eventuale liquidazione dei beni....”;*
- *del resto, in ossequio al disposto di cui all’art. 7, comma 2, della L. n. 3/2012, la sig.ra Cirianni Rosa Maria:*
 - *non ha fatto ricorso negli scorsi cinque anni ad alcuno strumento di cui alla Legge n. 3/2012;*
 - *conseguentemente non ha subito, per cause alla stessa imputabili, provvedimenti di impugnazione, risoluzione dell’ accordo del debitore ovvero, revoca o cessazione del Piano del consumatore, di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;*
 - *ha fornito documentazione che consente di ricostruire in modo adeguato la relativa situazione debitoria, economica e patrimoniale;*
- *è volontà della sig.ra Cirianni Rosa Maria instaurare un procedimento ex artt. 7 e seguenti della l. n. 3/2012;*

- la sig.ra Cirianni Rosa Maria si è quindi rivolta all'O.C.C. di Cuneo (CN) chiedendo di essere assistita ai fini della predisposizione di un "*piano del consumatore*" di cui alla legge 27 gennaio 2012 n. 3, con procedura iscritta al Prot. n. 84/2020;
- con lettera di incarico professionale del 21 febbraio 2020 l'Avv. Enrico Cometto veniva nominato quale Gestore della Crisi a supporto della sig.ra Cirianni Rosa Maria e, esaminata la documentazione fornita dalla debitrice e verificate, per quanto possibile, le informazioni dalla stessa personalmente rese, dava corso alla redazione della "*Relazione del gestore della crisi ai sensi dell'art. 15, comma 6 e dell'art.9, comma 2 e comma 3 bis, Legge 3 del 2012*" corredata dalle opportune attestazioni in ordine alla fattibilità del proponendo piano del consumatore;
- veniva quindi predisposto dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria, con l'ausilio dell'Avv. Enrico Cometto del Foro di Cuneo (CN), il qui di seguito esteso piano del consumatore;

Tutto ciò premesso

la sig.ra Cirianni Rosa Maria, come sopra generalizzata, rappresentata e difesa,

chiede

per tutti i motivi esposti nei sotto estesi paragrafi, all'Ill.mo Giudice di essere ammessa alla procedura di composizione della crisi di sovraindebitamento denominata "*piano del consumatore*" di cui agli art. 7 e segg. L. n. 3/2012 e, conseguentemente, chiede che l'Ill.mo Giudice Voglia, previa fissazione dell'udienza ex art. 12 bis della L. n. 3/2012 e disposta in via preliminare la sospensione di qualsivoglia eventuale procedimento di esecuzione forzata promosso/promuovendo nei confronti della sig.ra Cirianni Rosa Maria sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, accogliere le seguenti

conclusioni:

procedere alla omologazione del qui di seguito esposto piano del consumatore ai sensi dell'art. 12-bis della L. n. 3/2012.

*** ***** ***

Al fine di una migliore comprensione/verifica di quanto sopra esposto e di consentire all'Ill.mo Giudice una più agevole valutazione del proponendo piano del consumatore, seppur rinviando per ogni ulteriore approfondimento alla

relazione particolareggiata redatta dal Gestore della Crisi, la sig.ra Cirianni Rosa Maria ritiene comunque opportuno riassumere qui di seguito gli elementi rilevanti che posti a fondamento della propria domanda di accesso alla procedura di composizione della crisi di sovraindebitamento che qui ci occupa.

L'esposizione sarà articolata come da seguente sommario:

Sommario

I) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO	5
II) SITUAZIONE DEBITORIA.....	11
III) SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE DELLA DEBITRICE – CONSEGUENTE INCAPACITA' AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE	20
IV) CONSEGUENTEMENTE CENNI SULLA MERITEVOLEZZA DELLA DEBITRICE E VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO.	26
V) ATTI DELLA DEBITRICE IMPUGNATI DAI CREDITORI	28
VI) PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE	28
A) PRELIMINARMENTE, SULLE SPESE "NECESSARIE" MEDIE MENSILI ATTUALI A CARICO DELLA SIG.RA CIRIANNI ROSA MARIA.	28
B) CONSEGUENTEMENTE, SULLA "SOLUZIONE ABITATIVA" PROPOSTA DALLA SIG.RA CIRIANNI ROSA MARIA AL FINE DI RIDURRE/ELIMINARE LE SPESE MEDIE MENSILI ALLA STESSA RIFERITE - SULL'INTERVENTO A SOSTEGNO ED IN GARANZIA DA PARTE DELLA FIGLIA [REDACTED]	29
C) ESPOSIZIONE DEL PIANO DEL CONSUMATORE.....	30
VII) PREVEDIBILI COSTI E SPESE DELLA PROCEDURA.....	33
VIII) COMPARAZIONE DEL PROPONENDO PIANO DEL CONSUMATORE CON LA ALTERNATIVA LIQUIDATORIA	34
IX) IN CONCLUSIONE	36
X) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	36

*** ***** ***

I) CAUSE DELL'INDEBITAMENTO

Come si evince dalla disamina della relazione particolareggiata redatta dal Gestore della Crisi e come a quest'ultimo dichiarato dalla debitrice, la situazione di sovraindebitamento che risulta attualmente caratterizzare la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta trarre la propria origine principalmente in una serie di vicissitudini familiari "sfavorevoli" che risultano essersi susseguite nel tempo e che hanno di fatto "costretto" la debitrice a rivolgersi sempre più al piccolo credito al consumo per poter fare fronte alle esigenze proprie e della figlia [REDACTED] [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) nata a [REDACTED] (CN) il [REDACTED] [REDACTED], oggi di anni [REDACTED] ed economicamente indipendente.

Si rappresenta infatti che:

- in passato la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulterebbe essere stata coniugata con il sig. [REDACTED] (nato il [REDACTED] e che la debitrice ha dichiarato al Gestore della Crisi di non vedere/sentire da circa trent'anni), dal quale la medesima si sarebbe poi separata (con successivo divorzio) a causa [REDACTED] dell'in allora marito, spesso privo di occupazione lavorativa e di reddito;
- dall'unione della sig.ra Cirianni Rosa Maria con [REDACTED] risulta essere nata, come detto, [REDACTED] la ridetta unica figlia della debitrice, ovvero la [REDACTED];
- all'esito della separazione/divorzio dal sig. [REDACTED] (che tutt'oggi risulta disinteressarsi della figlia [REDACTED]) la sig.ra Cirianni Rosa Maria si trovava quindi di fatto sola nel badare alla propria figlia minore, senza ricevere mai alcun aiuto economico e/o contributo al mantenimento della stessa da parte del padre (a cui sarebbe stata peraltro a suo tempo anche revocata, quanto meno secondo quanto riferito dalla debitrice al Gestore della Crisi, la responsabilità genitoriale con provvedimento dell'III.mo Tribunale per i Minorenni [REDACTED]) per il periodo in cui quest'ultima è risultata essere minorenni e/o, comunque, non economicamente autosufficiente;
- stanti le difficoltà economiche, al fine di poter provvedere ai bisogni propri e della figlia, nel corso degli anni successivi alla separazione dal [REDACTED] [REDACTED] la sig.ra Cirianni Rosa Maria avrebbe quindi chiesto ed ottenuto i primi prestiti personali e/o crediti al consumo (poi con il tempo estinti e/o consolidati in successivi ulteriori "prestiti");

- nell'anno [REDACTED] (e, segnatamente, in data [REDACTED]) la sig.ra Cirianni Rosa Maria contraeva quindi un secondo matrimonio, in regime di separazione dei beni, con [REDACTED]
[REDACTED], di professione [REDACTED]
(presso una [REDACTED] di proprietà del medesimo);
- la sig.ra Cirianni Rosa Maria precisava peraltro al Gestore della Crisi di aver conosciuto [REDACTED] all'incirca nell'anno 2000, in quanto figlio dei coniugi che risultavano essere proprietari dell'appartamento che la stessa aveva in tale periodo ottenuto in locazione e che di fatto faceva parte nel medesimo complesso immobiliare sito in [REDACTED] ([REDACTED]), [REDACTED] n. [REDACTED], ove il medesimo risiedeva;
- all'esito del matrimonio i coniugi stabilivano la residenza coniugale in [REDACTED] ([REDACTED]), [REDACTED] n. [REDACTED], presso la unità abitativa ivi ubicata di proprietà dello stesso sig. [REDACTED] ed ove il medesimo già viveva in precedenza;
- anche la convivenza coniugale con il sig. [REDACTED] si rivelava tuttavia sin da subito "problematica", in quanto il "secondo" marito della sig.ra Cirianni Rosa Maria non risulterebbe aver mai di fatto "accettato" la figlia (in allora poco più che ventenne) della debitrice come parte della famiglia, tanto che dall'anno 2010 sino all'anno 2013 [REDACTED]
(che sino ad allora aveva convissuto con la madre) risulta essere stata di fatto "costretta" a continuare a vivere da sola nel sopra citato appartamento (facente parte del medesimo complesso immobiliare ove si trovava la residenza coniugale della madre) di proprietà dei genitori [REDACTED]
[REDACTED] che la sig.ra Cirianni Rosa Maria continuava a condurre in locazione pagandone regolarmente il relativo canone;
- tutto ciò sebbene la [REDACTED], stanti anche i problemi di salute che la affliggono e che ne risultano oggettivamente limitare le prospettive lavorative (la stessa risulterebbe essere cardiopatica come da documentazione esibita dalla debitrice al Gestore della Crisi), non avesse ancora raggiunto una propria indipendenza economica ed una stabile occupazione lavorativa;
- conseguentemente, nel periodo intercorso tra l'anno 2010 e l'anno 2013 la sig.ra Cirianni Rosa Maria si è trovata assai frequentemente a dover far fronte, con la sola propria personale retribuzione (che, di fatto, come rilevato dal Gestore della Crisi nella relazione allegata, non risulterebbe comunque essere mai stata superiore a circa € 1.000,00 mensili) e senza alcun aiuto né

da parte del "primo" marito (e padre della ragazza) né da parte del "secondo" marito, alle spese inerenti il mantenimento della figlia [REDACTED] ed al pagamento del canone e delle spese per le utenze di cui alla anzidetta abitazione di proprietà dei genitori del sig. [REDACTED] che la stessa continuava a condurre in locazione;

- solo nel corso dell'anno 2013, preso atto che la sig.ra Cirianni Rosa Maria non riusciva ormai più a sostenere economicamente le spese inerenti i predetti bisogni/necessità della figlia contestualmente al pagamento dei ratei degli ulteriori finanziamenti/prestiti personali e/o crediti al consumo nel frattempo all'uopo contratti, il sig. [REDACTED] acconsentiva a che anche la sig.ra [REDACTED] si trasferisse presso la abitazione coniugale, con conseguente rilascio dell'unità immobiliare di proprietà dei genitori dello stesso sino ad allora condotta in locazione;
- dalla fine dell'anno 2013 sino al termine dell'anno 2017 circa, la sig.ra [REDACTED] risulta quindi aver convissuto con la madre ed il relativo coniuge, sebbene quest'ultimo si sarebbe sempre fermamente rifiutato di provvedere e/o contribuire a qualsivoglia eventuale esigenza della stessa, financo al relativo mantenimento (anzi, secondo quanto dichiarato dalla debitrice al Gestore della Crisi, pare che il sig. [REDACTED] consegnasse settimanalmente alla sig.ra Cirianni Rosa Maria, a cui risulterebbe essere stata demandata la cura della casa e della madre anziana del marito, unicamente piccole somme di denaro contante per poter "fare la spesa", senza che quest'ultima abbia mai avuto effettiva contezza del relativo reddito e/o patrimonio), senza perdere occasione per rammentare ad entrambe chi fosse il "padrone" di casa e per "svilire" tutto ciò che riguardava la moglie e la relativa figlia;
- pertanto, nel corso degli anni dal 2013 al termine del 2017 la sig.ra Cirianni Rosa Maria si è comunque trovata Ella sola a dover continuare a provvedere alle necessità e bisogni ordinari/straordinari della figlia [REDACTED] (la quale ultima, anche per i problemi di salute che la caratterizzavano, in tale periodo risulterebbe essere riuscita a reperire unicamente occupazioni lavorative a tempo determinato e per assai brevi periodi) allorquando la medesima non aveva risorse economiche sufficienti, ivi compreso il pagamento delle spese mediche e sanitarie riferite alla figlia;
- invero, come confermato dalle ricevute rammostrate dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria al Gestore della Crisi, nel corso degli anni tra il 2013 e la fine del 2017, stante il difficile "clima" di casa ed i continui atteggiamenti "svilenti"

del sig. ██████████, la sig.ra ██████████ si trovava ad affrontare un lungo periodo di grande difficoltà a livello psicologico/psichiatrico con necessità di sottoporsi con regolarità (o, meglio, pressoché settimanalmente) a sedute psicoterapeutiche a pagamento, le cui ricevute venivano tutte pagate dalla odierna debitrice;

- conseguentemente, la situazione economica e debitoria della sig.ra Cirianni Rosa Maria non migliorava, con la debitrice che (come risulta evincersi anche dalla documentazione contabile/contrattuale esaminata e dalle verifiche effettuate dal Gestore della Crisi) avrebbe dato di volta in volta corso al "consolidamento" di vecchie posizioni debitorie (e/o alla sottoscrizione di "nuovi" finanziamenti personali) per fare fronte al pagamento delle posizioni debitorie già risultanti in essere nella titolarità della medesima dagli anni antecedenti;
- la situazione economica e finanziaria della sig.ra Cirianni Rosa Maria subiva poi un "inevitabile" ulteriore aggravamento (se non un definitivo "tracollo") negli anni successivi alla intervenuta separazione/divorzio dal sig. ██████████, giacché:
 - la separazione ed il successivo divorzio della sig.ra Cirianni Rosa Maria dal sig. ██████████ parrebbero aver trovato la propria principale ragion d'essere in una relazione sentimentale extraconiugale da quest'ultimo intrapresa con una donna proveniente dall'Europa dell'Est e che tutt'oggi risulterebbe, quanto meno secondo quanto dichiarato dalla debitrice al Gestore della Crisi, vivere con quest'ultimo;
 - in particolare, parrebbe essere stato quindi il sig. ██████████ ad assumere "improvvisamente" la decisione di mettere "fuori casa" la moglie e separarsi/divorziare dalla stessa;
 - tale circostanza avrebbe psicologicamente debilitato la sig.ra Cirianni Rosa Maria la quale, quanto meno secondo quanto dalla stessa riferito al Gestore della Crisi in sede di audizione, al precipuo fine di addivenire in tempi brevi alla separazione dal marito accettava le condizioni di separazione/divorzio proposte dal sig. ██████████ rinunciando addirittura a farsi assistere da un proprio legale di fiducia per il timore di non riuscire (stante la già citata difficile situazione economica in cui si trovava) a sostenere i costi di tale eventuale prestazione professionale;
 - invero, quanto meno alla luce di quanto parrebbe essere emerso in sede di audizione della debitrice da parte del Gestore della Crisi in data 04

febbraio 2020, la sig.ra Cirianni Rosa Maria (la quale, come meglio si evidenzierà in prosieguo di trattazione, appare essere persona "semplice" e particolarmente ansiosa) risulterebbe essere stata tutt'oggi del tutto ignara sia della sussistenza dell'Istituto del Gratuito Patrocinio a Spese dello Stato, sia del potenziale diritto della medesima a chiedere eventualmente l'addebito della separazione al coniuge, sia del diritto della stessa a chiedere/ottenere (alla luce della disparità reddituale sussistente tra i coniugi) la corresponsione in proprio favore di un eventuale assegno/contributo al mantenimento mensile in luogo della liquidazione di una somma *una tantum* come "proposto" dal marito;

- in ogni caso, con Decreto di omologa del [REDACTED] l'Ill.mo Tribunale [REDACTED] accoglieva il ricorso congiunto per la separazione dei coniugi proposto dai sigg.ri [REDACTED] e Cirianni Rosa Maria, con conseguente corresponsione da parte del marito in favore di quest'ultima dell'importo capitale di € 25.000,00 (euro venticinquemila/00) complessivi (somma che, come evidenziato dal Gestore della Crisi nella relazione particolareggiata, risulta essere stata destinata dalla debitrice in parte per ottenere la concessione in locazione dell'unità immobiliare ove la stessa risulta vivere e risiedere tutt'oggi e per l'acquisto dei relativi arredi, e per la restante e più grande parte al pagamento, fino al relativo definitivo esaurimento, dei ratei in restituzione delle posizioni debitorie alla medesima ascritte) ;
- infine, con Sentenza n. [REDACTED] emessa in data [REDACTED] dall'Ill.mo Tribunale di [REDACTED] all'esito del successivo giudizio di divorzio parimenti congiuntamente introdotto dai sigg.ri [REDACTED] [REDACTED] e Cirianni Rosa Maria, veniva dichiarato lo scioglimento del matrimonio civile da questi ultimi contratto in [REDACTED] [REDACTED];
- dopodiché, negli anni successivi al 2017, stante la necessità di trasferirsi con la figlia presso l'attuale abitazione, la necessità di procedere al pagamento delle spese inerenti la conduzione della attuale abitazione, la necessità di provvedere al pagamento dei ratei restitutori inerenti i finanziamenti/crediti al consumo precedentemente contratti, la sig.ra Cirianni Rosa Maria (nella speranza che il proprio reddito potesse nuovamente migliorare e che potessero esserle nuovamente concesse dal Datore di Lavoro più ore di lavoro settimanali di quelle in allora svolgende, con un conseguente aumento di

reddito) finiva per contrarre di volta in volta ulteriori piccoli "crediti al consumo" e/o per ulteriormente consolidare le posizioni debitorie alla stessa già riferite già riferite, e ciò sino alla attuale situazione di assoluta insostenibilità economica delle stesse nonostante dall'anno 2019 la figlia [REDACTED] sia divenuta definitivamente economicamente indipendente ed abbia contratto matrimonio (in data [REDACTED]) con il sig. [REDACTED]

Tutto ciò posto, tenuto conto delle sopra descritte vicende personali e familiari (come emerse all'esito sia delle dichiarazioni rese dalla debitrice al Gestore della Crisi e sia della disamina della documentazione posta a disposizione) si sottolinea sin d'ora che tutte le posizioni debitorie ad oggi riferibili alla sig.ra Cirianni Rosa Maria e che ne hanno determinato la relativa attuale situazione di "sovraindebitamento" risulterebbero essere state da quest'ultima contratte personalmente, in qualità di consumatrice, al fine di provvedere alle esigenze proprie e della figlia [REDACTED], senza alcuna eventuale connessione/attinenza con l'eventuale esercizio di una attività di impresa e/o comunque commerciale.

Del resto, la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta svolgere da anni attività lavorativa in qualità di lavoratrice subordinata nel settore delle pulizie civili presso gli Enti Pubblici siti [REDACTED] (Scuole, Comuni, ecc.) alle dipendenze di diverse società succedutesi nei relativi contratti di appalto e non risulta aver mai svolto attività di impresa né in forma individuale, né in forma societaria.

Non solo, come evidenziato dal Gestore della Crisi nella propria relazione particolareggiata, le crescenti difficoltà economiche della sig.ra Cirianni Rosa Maria e le dinamiche sopra descritte da quest'ultima poste in essere nel corso degli ultimi anni risultano trovare altresì una oggettiva conferma nelle risultanze degli estratti di conto corrente esibiti dalla debitrice al Gestore della Crisi e, in particolare, dagli estratti del conto corrente postale n. [REDACTED] oggi estinto ascrivito alla titolarità della sig.ra Cirianni Rosa Maria e della figlia [REDACTED] [REDACTED] riferiti agli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 sino al mese di giugno dell'anno 2019 (allorquando tale posizione di debito/credito veniva cessata/estinta), dai quali emerge chiaramente che, aldilà di quanto strettamente necessario per vivere, nel corso degli ultimi anni la debitrice ha di fatto destinato tutte le relative risorse economiche al pagamento dei sempre più gravosi ratei restitutori relativi ai prestiti personali contratti nel corso degli anni antecedenti.

Anzi, dalla disamina della documentazione fornita dalla debitrice al Gestore della Crisi, apparirebbe di tutta evidenza che la maggior parte (se non tutte) delle posizioni debitorie oggi ascrivibili alla sig.ra Cirianni Rosa Maria (che, si rappresenta sin d'ora, non risulta avere debiti insoluti nei confronti dell'Erario e/o della Agenzia delle Entrate) risultano essere riferite a finanziamenti/prestiti personali da quest'ultima chiesti ed ottenuti proprio per dare corso alla estinzione/consolidamento di altre precedenti situazioni debitorie alla stessa riferite nonché al fine di poter disporre del denaro necessario a dare corso al pagamento dei ratei restitutori di altri finanziamenti/prestiti personali in allora già in essere ed oggi estinti.

Tutto ciò, con una progressivamente (ed inevitabilmente) crescente difficoltà della debitrice nel sostenere i piani di rientro/rimborso dei "nuovi" prestiti consolidati, i cui ratei restitutori (di importo sempre più rilevante) divenivano oggettivamente sempre più difficili da sostenere se rapportati al reddito mensile della sig.ra Cirianni Rosa Maria (nel tempo rimasto sempre pressoché costante).

II) SITUAZIONE DEBITORIA

La situazione debitoria attuale ascrivibile alla sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta ammontare a complessivi attuali € 56.623,16, e graverebbe mensilmente sulla debitrice per una rata media di circa € 1.459,07/mese.

Si sottolinea che, come sottolineato dal Gestore della Crisi nella relativa relazione particolareggiata tale situazione debitoria complessiva risulta essere composta dalle seguenti tipologie di debito:

- Finanziamenti/Crediti al consumo per circa il 60,46 %;
- Saldi negativi di carte di credito (tuttavia pur sempre tuttavia connesse a finanziamenti e/o fidi bancari) per circa il 27,64 %;
- Fidi Bancari/Saldi negativi di Conto corrente per circa il 10,01 %;
- Cessioni del quinto della retribuzione per circa lo 0,41%;
- Tributi Enti Locali (Bolli auto insoluti risalenti ormai a più di dieci anni addietro) per circa l'1,48%;

Tutte le posizioni debitorie oggi ascrivibili alla sig.ra Cirianni Rosa Maria risultano peraltro essere oggi chirografarie e, quindi, appartenenti alla medesima classe di creditori.

Non risultano sussistere posizioni debitorie nei confronti dell'Erario e/o di Enti pubblici, ad eccezione unicamente di alcuni bolli auto non pagati (per complessivi € 834,11) risalenti ad oltre 15 anni fa in relazione ai quali la debitrice riferiva al Gestore di Crisi di aver già in passato "saldato" il proprio debito insoluto mediante

piano di rimborso rateale e con versamenti effettuati alla GEC S.p.a. (Concessionaria della Riscossione), senza tuttavia riuscire più a reperire le puntuali ricevute dei pagamenti in allora a tali titoli effettuate.

Ciò posto, in ogni caso, per quanto attiene alla specifica individuazione delle singole posizioni debitorie ascrivibili alla sig.ra Cirianni Rosa Maria, per mera completezza espositiva e per evitare inutili ripetizioni, si trascrivono qui di seguito sia la tabella di sintesi che le osservazioni esposte in merito dal Gestore della Crisi nella relazione allegata:

	Data stipula /concessione prestito	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile e epoca finanziamento	Debito residuo	Categoria credito
Fin. Credito al consumo	04/04/2019	1 - AXACTOR ITALY S.P.A. (già Sella Personal Credit S.p.a.)	4.271,25	116,39	600,00/800,00	3.163,83	Chirografario
Fido bancario – Saldo neg. di c/c	-----	2 – GEST.IN S.P.A. (già BANCA SELLA S.P.A.)	5.000,00	-----	600,00/800,00	5.669,00	Chirografario
Fin. Credito al consumo	12/02/2016	3 - FINDOMESTIC S.P.A.	12.743,20	211,97	700,00/800,00	5.382,41	Chirografario
Carta di credito - tutte	23/01/2017	3/bis_FINDOMESTIC S.P.A.	3.500,00	140,00	600,00/700,00	3.900,00	Chirografario
Carta di credito - tutte	17/04/2015	4 – BANCA IFIS NPL (già Carrefour Banque)	2.000,00	80,00	1.000,00	5.362,29	Chirografario
Carta di credito - tutte	30/09/2014	5 - COFIDIS S.P.A.	1.500,00	60,00	1.000,00	6.393,58	Chirografario
Cessione del quinto Chirografaria	21/05/2019	6 – NET INSURANCE S.P.A. (già Credito Emiliano S.p.a.)	5.820,00	97,00	601,06	228,25	Chirografario
Fin. Credito al consumo	Luglio 2017	7 – BANCA IFIS NPL (già Unicredit S.p.a.)	10.164,00	169,40	600,00/800,00	6.154,46	Chirografario
Fin. Credito al consumo	Giugno 2018	8 – MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A. (già Deutsche Bank S.p.a.)	2.160,00	90,00	600,00/800,00	1.378,40	Chirografario
Fin. Credito al consumo	14/09/2018	8/bis – MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A. (già Deutsche Bank S.p.a.)	12.420,00	172,50	600,00/800,00	8.528,68	Chirografario
Fin. Credito al consumo	27/07/2016	9 – BANCA IFIS NPL	8.691,44	143,42	600,00/800,00	3.331,11	Chirografario

		INVESTING S.P.A. (già Compass Banca S.p.a.)					
Fin. Credito al consumo	12/02/2015	10 - FIDITALIA S.P.A.	15.275,16	178,39	1.000,00	6.297,04	Chirografario
Tributi Enti locali (Bollo Auto)	-----	11 - REGIONE PIEMONTE		----- -	----- ---	834,11	Chirografario

"1) AXACTOR ITALY S.P.A. (GIA' SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.)

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a un prestito personale stipulato dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria con la società Sella Personal Credit S.p.a. in data 04 aprile 2019 (rif. contratto n. 7918509), per un importo totale del credito finanziato di € 3.686,86, da restituire in numero 36 rate complessive di importo pari ad € 116,39 cadauna, e così per un importo "totale" dovuto in restituzione dalla debitrice, comprensivo di interessi e spese, pari ad € 4.271,25 (euro quattromiladuecentosettantuno/25).

Secondo quanto riferito dalla debitrice, la posizione debitoria oggetto del presente paragrafo parrebbe essere stata posta in essere dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria con l'intento di addivenire al consolidamento/estinzione di altre precedenti posizioni debitorie già ascritte alla debitrice, anche se non si dispone di documentazione in merito.

*In ogni caso, attualmente il credito oggetto del presente paragrafo risulterebbe essere stato oggetto di cessione dalla Sella Personale Credit S.p.a. ad Axactor Italy S.p.a., e così per un debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti di quest'ultima società pari ad **€ 3.163,83** (euro tremilacentosessantatre/30) complessivi, comprensivi di capitale, interessi e spese.*

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

2) GEST.IN S.P.A. (già BANCA SELLA S.P.A.)

*Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente ad un saldo debitore del rapporto di conto coerente bancario ascritto alla titolarità della sig.ra Cirianni Rosa Maria presso la Banca Sella S.p.a., la quale parrebbe essere stata ceduta da tale ultimo istituto bancario (come da iscrizioni presso la Centrale Rischi della Banca D'Italia) alla società Gest.In. S.p.a., e così per attuali **€ 5.669,00** (euro cinquemilaseicentosessantanove/00) a debito.*

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

3) FINDOMESTIC S.P.A.

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a due diverse posizioni stipulate dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria con la società Findomestic S.p.a. e segnatamente:

- *del finanziamento (denominato "Prestito Banco Posta") sottoscritto dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria nel mese di febbraio dell'anno 2016, per un importo totale del credito finanziato pari ad € 10.000,00, da restituirsi in numero 60 rate complessive di importo pari ad € 211,97 cadauna, e così per un importo "totale" originariamente dovuto in restituzione dalla debitrice, comprensivo di interessi e spese, pari ad € 12.743,20 (euro dodicimilasettecentoquarantatre/20).*
- *di una linea di credito in conto corrente (con carta di credito) stipulata dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria in data 23 gennaio 2017, per un importo totale/massimo del credito pari ad € 3.500,00, da restituirsi in rate mensili di importo pari ad € 140,00 cadauna.*

*Attualmente, come da comunicazione del legale della società creditrice, il debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della Findomestic S.p.a. conseguente alle sopra indicate posizioni debitorie risulta ammontare a complessivi € **9.282,41** (euro novemiladuecentoottantadue/41), comprensivi di capitale, interessi e spese.*

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

4) IFIS N.P.L. INVESTING S.P.A. (GIA' CARREFOUR BANQUE S.P.A)

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a un prestito personale contratto dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria con la Carrefour Banque nel mese di aprile dell'anno 2015 (rif. contratto n. 3000046657), consistente di fatto in una linea di credito (o, meglio, in una carta di credito con rimborso/pagamento rateale) posta a disposizione della debitrice a tempo indeterminato dalla Carrefour Banque per un importo massimo del fido che non avrebbe dovuto superare € 2.000,00, da restituire in rate mensili di importo pari ad € 80,00 cadauna.

*Attualmente, come da comunicazione a mezzo p.e.c. della società cessionaria del credito datata 14 ottobre 2021, il debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della Carrefour Banque risulta essere stato oggetto di cessione a Ifis NPL Investing S.p.a. (già Banca Ifis NPL) e così per attuali complessivi € **5.362,29** (euro cinquemilatrecentosessantadue/29), oltre spese ed interessi (per totali € 5.664,51).*

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

5) COFIDIS S.P.A.

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a un prestito personale contratto dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria nel mese di settembre dell'anno 2014 (rif. contratto n. 601100946405), consistente di fatto in una linea di credito (o, meglio, in una carta di credito con rimborso/pagamento rateale) posta a disposizione della debitrice a tempo indeterminato dalla Cofidis S.p.a. per un importo inizialmente erogato di € 1.500,00 (e con un presumibile limite massimo di credito di € 5.000,00), da restituire in rate mensili di importo pari ad € 60,00 cadauna.

*Attualmente, come da comunicazione della società creditrice, il debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della Cofidis S.p.a. risulterebbe ammontare ad **€ 6.393,58** (euro seimilatrecentonovantatre/58) complessivi, comprensivi di capitale, interessi e spese.*

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

6) NET INSURANCE S.P.A. (GIA' CREDITO EMILIANO S.P.A. – "CREDEM")

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a un prestito personale/finanziamento rimborsabile mediante cessione pro solvendo di quote dello stipendio, salario, compenso e/o del T.F.R. stipulato dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria in data 21 maggio 2019 (rif. contratto n. 96151) con la società Credito Emiliano S.p.a. ("Credem"), per un importo totale (comprensivo di interessi e spese) del credito lordo finanziato di € 5.820,00, da restituire in numero 60 rate complessive di importo pari ad € 97,00 cadauna, da corrispondersi mediante trattenuta diretta in busta paga.

Invero, dal momento che in data 31 maggio 2020 cessava il rapporto di lavoro che legava la sig.ra Cirianni Rosa Maria alla società Gruppo Servizi Associati S.p.a. (e ciò in ragione di un c.d. "cambio appalto" all'esito del quale la debitrice veniva assunta alle dipendenze della attuale datrice di lavoro della stessa, ovvero della società C.M. Service S.r.l. a socio unico), l'intero T.F.R. in allora maturato nella titolarità della lavoratrice veniva corrisposto alla società Credito Emiliano S.p.a., e ciò sino a quasi integrale soddisfazione del credito residuo ancora a quest'ultima debendo dalla debitrice.

Inoltre, dal momento che il contratto di finanziamento che qui ci occupa risultava caratterizzato, nell'interesse del creditore, da copertura assicurativa per il tramite della società Net Insurance S.p.a. e che tale garanzia assicurativa risulterebbe essere stata da ultimo attivata da Credito Emiliano S.p.a. al fine di addivenire all'integrale soddisfazione del proprio credito residuo, con lettera raccomandata del 18 dicembre 2020 Net Insurance S.p.a. intimava alla sig.ra Cirianni Rosa

Maria il pagamento dell'importo di € 228, 25 (euro duecentoventotto/25), a titolo di rimborso dell'indennizzo dalla medesima asseritamente corrisposto a Credem. Attualmente, pertanto, il debito residuo a carico della sig.ra Cirianni Rosa Maria in riferimento alla posizione debitoria che qui ci occupa risulterebbe ammontare a complessivi **€ 228,25** (euro duecentoventotto/25).

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

7) IFIS N.P.L. INVESTING S.P.A. (GIA' UNICREDIT S.P.A.)

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a un prestito personale (denominato "Credit Express Compact") stipulato dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria con la società Unicredit S.p.a. nel mese di luglio dell'anno 2017 (rif. contratto n. 7918509), per un importo totale del credito finanziato di € 8.113,17, da restituire in numero 60 rate complessive di importo pari ad € 169,40 cadauna, e così per un importo "totale" dovuto in restituzione dalla debitrice, comprensivo di interessi e spese, pari ad € 10.164,00 (euro diecimilacentosessantaquattro/00).

Secondo quanto riferito dalla debitrice, la posizione debitoria oggetto del presente paragrafo parrebbe essere stata posta in essere dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria con l'intento di addivenire al consolidamento/estinzione di altre precedenti posizioni debitorie già ascritte alla debitrice, anche se non si dispone di documentazione specifica (ferme restando le "concordi" risultanze delle indagini svolte presso la anagrafe tributaria di cui si dirà più avanti) in merito ed anche se la nuova esposizione debitoria che ne è derivata per quest'ultima è presto divenuta "nuovamente" insostenibile per la stessa.

Residuerebbero inoltre, sempre nei confronti della società Unicredit S.p.a., ulteriori due piccole posizioni debitorie connesse al saldo negativo di un rapporto di conto corrente bancario che (quanto meno secondo quanto riferito dalla debitrice e quanto parrebbe potersi evincere dalla documentazione esaminata) parrebbe essere stato utilizzato dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria per il pagamento dei ratei restitutori inerenti il contratto di finanziamento che qui ci occupa, e così per circa € 1,44 ed € 27,20, come da comunicazione (e documenti trasmessi) a mezzo p.e.c. della società attuale cessionaria dei crediti de quibus datata 14 ottobre 2021.

Tutto ciò posto, si rappresenta quindi che, attualmente, come da comunicazione a mezzo p.e.c. della società cessionaria del credito datata 14 ottobre 2021, il debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della Unicredit S.p.a. risulta essere stato oggetto di cessione a Ifis NPL Investing S.p.a. (già Banca Ifis NPL S.p.a.) e così per attuali complessivi **€ 6.154,46** (euro seimilacentocinquantaquattro/46), di cui € 6.125,82 a titolo di capitale residuo

debendo in riferimento al sopra indicato contratto di finanziamento (per € 6.298,79 comprensivi di interessi e spese), ed € 1,44 + 27,20 a titolo di saldo debitorio residuo del rapporto di conto corrente bancario n. 103719286.

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

8) MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A. (GIA' DEUTSCHE BANK S.P.A.)

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a due distinti prestiti personali/finanziamenti originariamente contratti dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della società Deutsche Bank S.p.a. e recentemente oggetto di cessione alla società MB Credit Solutions S.p.a.

Segnatamente, si tratta:

- del finanziamento n. 824388301 sottoscritto dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria nel mese di maggio/giugno 2018, per un importo totale del credito finanziato di circa € 10.000,00, da restituirsì in numero 72 rate complessive di importo pari ad € 172,50 cadauna, e così per un importo "totale" originariamente dovuto in restituzione dalla debitrice, comprensivo di interessi e spese, pari ad € 12.420,00 (euro dodicimilaquattrocentoventi/00);
- del finanziamento n. 999365301 ("Prestito personale Deutsche Bank Easy") sottoscritto dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria in data 14 settembre 2018, per un importo totale del credito finanziato di € 2.041,00, da restituirsì in numero 24 rate complessive di importo pari ad € 90,00 cadauna, e così per un importo "totale" originariamente dovuto in restituzione dalla debitrice, comprensivo di interessi e spese, pari ad € 2.160,00 (euro duemilacentosessanta/00).

Dalla documentazione posta a disposizione dello scrivente dalla debitrice (nonché, dalla disamina dell'estratto del conto corrente postale n. [REDACTED] ascritto alla titolarità della sig.ra Cirianni Rosa Maria e della figlia [REDACTED] [REDACTED]) parrebbe potersi dedurre che anche tali posizioni debitorie risulterebbero essere stata posta in essere dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria nell'anno 2018 al fine di addivenire al consolidamento/estinzione/pagamento di precedenti situazioni debitorie già in essere nella titolarità di quest'ultima sia nei confronti della Deutsche Bank S.p.a. che di soggetti terzi.

In ogni caso, attualmente, come da comunicazione della attuale società creditrice, il debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della MB Credit Solutions S.p.a. (cessionaria dei crediti in oggetto) risulterebbe ammontare ad **€ 9.907,08** (euro novemilanovecentosette/08) complessivi, comprensivi di capitale, interessi e spese, di cui € 8.528,68 riferiti al residuo debendo della prima delle sopra elencate posizioni contrattuali originarie, ed €

1.378,40 riferiti al residuo debendo della seconda delle sopra elencate posizioni contrattuali originarie.

Le presenti posizione debitorie risultano essere chirografarie.

9) IFIS NPL INVESTING S.P.A. (GIA' COMPASS BANCA S.P.A.)

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a un prestito personale stipulato dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria in data 27 luglio 2016 (rif. contratto n. CO000016473774), per un importo totale del credito finanziato di € 6.303,60, da restituire in numero 60 rate complessive di importo pari ad € 143,42 cadauna, e così per un importo "totale" dovuto in restituzione dalla debitrice, comprensivo di interessi e spese, pari ad € 8.691,44 (euro ottomilaseicentonovantuno/44).

Dalla documentazione posta a disposizione dello scrivente dalla debitrice si evince peraltro che tale posizione debitoria risulterebbe essere stata posta in essere dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria nell'anno 2016 al fine di addivenire al consolidamento/estinzione di precedenti situazioni debitorie (consequenti alla estinzione di una carta di credito con saldo debitorio di - € 4.141,00) in essere nella titolarità di quest'ultima nei confronti della medesima Compass Banca S.p.a. Attualmente, come da comunicazione a mezzo p.e.c. della società cessionaria del credito in data 14 ottobre 2021, il debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della Compass Banca S.p.a. risulta essere stato oggetto di cessione a Banca Ifis NPL S.p.a. (oggi Ifis NPL Investing S.p.a.) e così per attuali complessivi **€ 3.331,11** (euro tremilatrecentotrentuno /11), oltre interessi e spese per complessivi € 3.638,28.

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

10) FIDITALIA S.P.A.

Trattasi di una posizione debitoria connessa/consequente a un finanziamento/prestito personale (denominato "Fidiamo") stipulato dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria con la società Fiditalia S.p.a. nel mese di febbraio dell'anno 2015 (rif. contratto n0010393031847190), per un importo totale del credito finanziato di € 10.678,72, da restituire in numero 84 rate complessive di importo pari ad € 178,39 (+ € 3,00 per spese di incasso) cadauna, e così per un importo "totale" dovuto in restituzione dalla debitrice, comprensivo di interessi e spese, pari ad € 15.275,16 (euro quindicimiladuecentosettantacinque/16).

Dalla documentazione posta a disposizione dello scrivente dalla debitrice (e, segnatamente, dalla disamina dell'estratto del conto corrente postale n. [REDACTED] ascritto alla titolarità della sig.ra Cirianni Rosa Maria e della [REDACTED]) si evince peraltro che tale posizione debitoria risulterebbe essere stata posta in essere dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria nell'anno

2015 al fine di addivenire al consolidamento/estinzione di precedenti situazioni debitorie in essere nella titolarità di quest'ultima nei confronti della società Agos Ducato S.p.a. (conseguenti alla estinzione di una carta di credito e di un finanziamento), nonché al fine di continuare a fare fronte al pagamento dei ratei restitutori di altri finanziamenti/prestiti personali precedentemente contratti.

In ogni caso, attualmente, come da comunicazione della società creditrice, il debito residuo della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti della Fiditalia S.p.a. risulterebbe ammontare ad **€ 6.297,04** (euro seimiladuecentonovantasette/04) complessivi, comprensivi di capitale, interessi e spese.

La presente posizione debitoria risulta essere chirografaria.

11) ERARIO ED ENTI PUBBLICI

Secondo quanto riferito dalla debitrice e come confermato anche dalla Agenzia delle Entrate e dagli Enti pubblici territorialmente interessati dalla presente procedura, allo stato non risulterebbero sussistere posizioni debitorie della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti dell'Erario, fatto salvo per quanto meglio si dirà qui di seguito:

- a) il Comune di Savigliano (CN) segnalava allo scrivente Gestore la sussistenza di un insoluto relativo alla sig.ra Cirianni Rosa Maria in riferimento al primo rateo della T.A.R.I. inerente l'anno 2019, e così per € 73,00, che la debitrice provvedeva tuttavia a corrispondere in data 10 marzo 2020, come da ricevuta contabile del relativo modello F24 dalla stessa esibita in copia. Tale posizione debitoria dovrebbe quindi essere ad oggi estinta salvo l'eventuale insorgere di ulteriori analoghi insoluti nel corso delle ultime settimane;
- b) la Regione Piemonte rappresentava allo scrivente Gestore la asserita sussistenza a carico della sig.ra Cirianni Rosa Maria di due posizioni debitorie, di cui una per complessivi € 834,11 (euro ottocentotrentaquattro/11) inerente il mancato pagamento di n. 6 bolli auto riferiti al veicolo targato CN [REDACTED] di cui la debitrice è risultata proprietaria dall'anno 2000 sino all'anno 2008, e l'altra per euro 200,20 (euro duecento/20) inerente il mancato pagamento di n. 1 bollo auto riferito al veicolo targato [REDACTED] di cui la debitrice risulta essere tutt'oggi proprietaria.

In ordine alle asserite posizioni debitorie di cui al precedente paragrafo "b" la sig.ra Cirianni Rosa Maria rappresentava quindi allo scrivente Gestore della Crisi:

- quanto all'insoluto per € 200,20 inerente il mancato tempestivo pagamento del bollo auto in scadenza al mese di febbraio 2021 (veicolo targato [REDACTED]) la sig.ra Cirianni Rosa Maria riferiva di aver provveduto al relativo pagamento (seppur in ritardo con contestuale versamento di interessi e

sanzioni) e rammostrava all'uopo le relative ricevute. Nulla risulterebbe quindi più dovuto in riferimento a tale posizione;

- quanto all'insoluto per complessivi € 834,11 inerente il mancato tempestivo pagamento dei bolli auto riferiti al veicolo targato CN [REDACTED] (anni di imposta dal 2001 al 2006) la sig.ra Cirianni Rosa Maria asseriva di aver già onorato in passato (anno 2011) un piano di rientro concluso con la allora società Agente della Riscossione, ovvero con la G.E.C. S.p.a. anche se non era in condizioni di rammentare con assoluta certezza se fosse stato inerente a tali posizioni debitorie o meno. In ogni caso, la debitrice rammostrava allo scrivente copia di alcune ricevute di pagamento risalenti all'anno 2011 per un ammontare complessivo di € 630,92 (pagamento in conseguenza del quale veniva altresì revocato un fermo amministrativo dell'auto in precedenza attuato dalla G.E.C. S.p.a.). Tuttavia, dalla disamina di tale documentazione fornita dalla debitrice non appare possibile ricavare indicazioni univoche tali da poter porre in dubbio la persistente insolvenza delle posizioni debitorie sopra descritte oggi comunicate dalla Regione Piemonte.

Tutto ciò posto, pertanto, la unica posizione debitoria attuale risultante a carico della sig.ra Cirianni Rosa Maria nei confronti dell'Erario e degli Enti Pubblici, risulta essere quella sopra descritta pari a complessivi € **834,11** (euro ottocentotrentaquattro/11) inerente il mancato pagamento di n. 6 bolli auto riferiti al veicolo targato CN [REDACTED] di cui la debitrice è risultata proprietaria dall'anno 2000 sino all'anno 2008.

Tale posizione debitoria risulterebbe peraltro assistita ex lege da privilegio speciale di grado VII ex artt. 2758 c.1 – 2778 c.c. o in subordine di grado XX, ex artt. 2752 – 2778 c.c., sui veicoli cui si riferiscono le tasse automobilistiche sopra citate.

Ciò posto, considerato che la autovettura targata CN [REDACTED] non risulta più fare parte del patrimonio della debitrice già sin dall'anno 2008, di fatto tali posizioni debitorie si pongono come chirografarie sebbene, come detto, astrattamente privilegiate”.

III) SITUAZIONE PATRIMONIALE E REDDITUALE DELLA DEBITRICE – CONSEQUENTE INCAPACITA' AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Come confermato nella relazione qui di seguito allegata redatta dal Gestore della Crisi, il patrimonio attuale, sia mobiliare che immobiliare, della sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta essere alquanto esiguo.

27 febbraio 2020 presso l'Ill.mo Tribunale di Cuneo (CN) il più probabile valore di mercato dei beni immobili *de quibus* veniva determinato in complessivi € 54.100,00, fermo restando che i valori di stima indicati dal ridetto Arch. Bertola Matteo - € 44.100,00 (alloggio) + € 10.000,00 (autorimessa) - risultano essere riferiti ai beni immobili considerati nella loro integrità e che, conseguentemente, il più probabile valore di mercato della sola quota indivisa (per 2/18, ovvero l'11,12%) di competenza della sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta quindi corrispondere a totali circa € 6.000,00 (di cui circa € 4.900,00, in riferimento all'alloggio e circa € 1.100,00 in riferimento all'autorimessa);

- appare, quindi, assai verosimile che una eventuale vendita a terzi della quota (2/18) di comproprietà indivisa dei sopra indicati beni immobili ascrivibile alla sig.ra Cirianni Rosa Maria sarebbe pressoché "impossibile" da realizzare in assenza della contemporanea disponibilità a vendere le rispettive quote anche da parte degli altri comproprietari e ciò anche in considerazione della circostanza che tali beni immobili risultano essere tutt'oggi occupati ed abitati dal sig. [REDACTED] (anziano, malato, nonché comproprietario pro quota di 12/18 e titolare del diritto di abitazione sulla porzione di cui non risulta essere comproprietario).
- la sig.ra Cirianni Rosa Maria, non risulta essere (né risulterebbe essere mai stata neppure in passato) proprietaria di altri eventuali diversi beni immobili, né per intero, né pro quota indivisa.

Quanto al patrimonio mobiliare, invece, si rappresenta che:

- la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta essere proprietaria di una autovettura Fiat Idea targata CN 469 PM immatricolata nell'anno 2004 (e dalla stessa acquistata nell'anno 2018) che, quanto meno secondo quanto riferito dalla debitrice al Gestore della Crisi, risulterebbe avere spesso dei problemi meccanici (non parte e/o si ferma per strada) ed al motore (uscirebbe parecchio fumo dal tubo di scarico) stante la relativa vetustà;
- invero, data l'età e l'invitabile usura connessa al relativo quotidiano utilizzo, appare assai verosimile che la autovettura *de qua* possa avere dei frequenti problemi meccanici;
- conseguentemente appare altresì assai presumibile che tale autovettura sarebbe alquanto difficile da alienare eventualmente a terzi a titolo oneroso se non per un prezzo meramente "simbolico" di € 50,00/100,00;
- anzi, alla luce della recente entrata in vigore delle disposizioni della Regione Piemonte volte a limitare la circolazione dei veicoli più datati

(quale quello che qui ci occupa), e l'inevitabile costo di una voltura conseguente all'eventuale passaggio di proprietà, appare assai più verosimile che non sarebbe possibile riuscire a reperire nessun potenziale compratore per l'autoveicolo in oggetto.

- la sig.ra Cirianni Rosa Maria non risulterebbe essere proprietaria di eventuali beni mobili di pregio e/o di valore.

Quanto, poi al denaro ed alla situazione reddituale/occupazionale:

- attesa la situazione di sovraindebitamento sopra descritta, appare superfluo sottolineare che la sig.ra Cirianni Rosa Maria non risulta disporre di somme di denaro liquide diverse dalle competenze retributive mensilmente dalla medesima percepende (accreditate su di una carta Postepay Evolution dotata di IBAN di cui la debitrice risulta titolare), né risulta essere eventualmente titolare di investimenti finanziari e/o in denaro;
- la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta svolgere da anni attività di lavoro subordinato in qualità di addetta alle pulizie assunta alle dipendenze di ditte/società titolari di appalti per la pulizia di locali pubblici presso scuole site nel territorio di Savigliano (CN), presso i locali del Comune di Savigliano (CN), ecc;
- in particolare, per quanto riguarda gli ultimi anni, la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta:
 - aver svolto attività di lavoro subordinato (qualifica "addetta alle pulizie", livello di inquadramento 2) alle dipendenze della [REDACTED], con sede in [REDACTED], [REDACTED], allorquando la società Datrice di lavoro "perdeva" gara di riassegnazione/rinnovo dell'appalto indetta dagli Enti Pubblici interessati;
 - svolgere tutt'oggi attività di lavoro subordinato (qualifica "addetto ai servizi di igiene", livello di inquadramento 2) alle dipendenze della [REDACTED], a decorrere dal 01 giugno 2020, allorquando la società Datrice di lavoro "subentrava" alla [REDACTED] vincendo la ridetta gara di riassegnazione/rinnovo dell'appalto indetta dagli Enti Pubblici interessati;

- invero, nonostante la disponibilità comunicata al datore di lavoro a svolgere un orario di lavoro a tempo pieno, a tutt'oggi la medesima risulta essere assunta in forza di un mero contratto di lavoro part-time, e pertanto la relativa retribuzione risulta oscillare, a seconda dei mesi e del maggiore/minore numero di ore di lavoro svolte da € 450,00 ad € 500,00/600,00 circa, con picchi anche di circa € 800,00/850,00 nelle mensilità in cui le vengono richieste più ore di lavoro. Tali dichiarazioni della debitrice risulterebbero peraltro trovare conferma nei prospetti paga da quest'ultima esibiti in copia al Gestore della Crisi;
- invero, già dall'anno 2016 la società in allora datrice di lavoro, in una ottica di "taglio" dei costi, avrebbe iniziato a ridurre progressivamente il numero delle ore di lavoro assegnate a tutti i relativi dipendenti, ivi compresa la sig.ra Cirianni Rosa Maria la quale rappresentava allo scrivente che, sino all'anno 2015, riusciva assai spesso a raggiungere una retribuzione netta di più di € 1.000,00 mensili;
- solo nell'anno 2020 la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta aver fruito di una retribuzione media mensile (al netto delle trattenute/ritenute fiscali e contributive) di circa € 900,00 (essendo riuscita a svolgere più ore di lavoro anche in sostituzione di colleghe "in malattia"), sebbene nel corso del corrente anno 2021 la stessa risulti essere tornata (come da prospetti paga rammostrati dalla debitrice) sui livelli di reddito medio mensile degli ultimi anni, con una retribuzione mensile "netta in busta" oscillante tra circa tra € 400,00 ed € 600,00 mensili.
- tali ultime circostanze appaiono, oltre che verosimili, confermate sia dagli ultimi prospetti paga emessi dalla [REDACTED], a socio unico nella titolarità della sig.ra Cirianni Rosa Maria, sia dalle relative dichiarazioni dei redditi/C.U.D. riferite agli ultimi anni, dalle quali emergono i seguenti redditi:
 - **ANNO 2017** (C.U. 2017): € 8.473,26;
 - **ANNO 2018** (730/2019): € 9.351,00;
 - **ANNO 2019** (730/2020): € 8.805,00;
 - **ANNO 2020** (C.U. 2021): € 6.682,21 ([REDACTED].) + € 5.415,39 ([REDACTED]).

E così per una situazione patrimoniale complessiva ascrivibile alla sig.ra Cirianni Rosa Maria stimata dal Gestore della Crisi come da tabella che qui di seguito si trascrive:

Valore stimato del patrimonio immobiliare	6.015,92
Valore stimato del patrimonio mobiliare	100,00
Valore complessivo del patrimonio	6.115,92
Valore immobile prima casa	-----
Valore patrimonio al netto della prima casa	6.115,92

Considerazioni finali sullo stato patrimoniale e reddituale e sulla incapacità della debitrice di adempiere alle obbligazioni assunte.

Conseguentemente, come osservato dal Gestore della Crisi nella relazione particolareggiata qui di seguito allegata:

“Alla luce di tutto quanto sopra esposto, nella valutazione delle ragioni dell’incapacità della debitrice ad adempiere alle obbligazioni assunte, come già accennato nei precedenti paragrafi, acquisisce un ruolo senza dubbio di rilievo la considerazione delle necessità “primarie” della sig.ra Cirianni Rosa Maria, intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei relativi bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad un’esistenza dignitosa.

Da tale punto di vista, si è tenuto conto come riferimento della spesa media mensile effettiva sostenuta dalla debitrice (tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento) rapportandole sia al reddito medio mensile della debitrice stessa, sia al c.d. “minimo vitale” ex lege, sia al rateo mensile medio in restituzione dei prestiti/finanziamenti ricevuti che graverebbe attualmente sulla sig.ra Cirianni Rosa Maria.

In particolare, lo stipendio medio mensile è stato messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto, prendendo (nell’ipotesi più favorevole) a riferimento uno stipendio medio mensile di € 600,00 al netto delle trattenute/ritenute fiscali e previdenziali è risultato pari al 243,18%, ovvero, più precisamente, l’importo della rata medie mensile complessiva dei debiti a carico della sig.ra Cirianni Rosa Maria è risultata pari al 243,18% delle competenze retributive mensili a disposizione della medesima.

Come definito dalla Banca d’Italia, essendo tale valore ampiamente superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a circa € 400,00/600,00 e le spese (pari ad almeno € 600,00 mensili) ovvero la

disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale".

Del resto, attualmente la sig.ra Cirianni Rosa Maria, a fronte di una retribuzione media mensile (al netto delle trattenute/ritenute contributive e fiscali) attestantesi in circa € 400,00/600,00, risulterebbe gravata da un rateo restitutorio complessivo mensile (seppur suddiviso su più rate singole, alcune di importo anche modesto) pari a circa € 1.459,07, ovvero corrispondente a più del doppio rispetto alle ridette competenze retributive ogni mese percepente dalla medesima.

Superfluo sottolineare allora che, allo stato attuale, neppure qualora la sig.ra Cirianni Rosa Maria destinasse tutto (ovvero, senza tenere nulla per sé e per il proprio ordinario sostentamento) quanto dalla medesima percependo ogni mese a titolo retributivo al pagamento dei ratei restitutori sopra elencati, la stessa risulterebbe essere in condizioni di poter fare fronte ogni mese all'integrale regolare pagamento dei propri debiti.

IV) CONSEGUENTEMENTE CENNI SULLA MERITEVOLEZZA DELLA DEBITRICE E VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO.

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi, si ritiene opportuno dedicare altresì sin d'ora qualche cenno alle osservazioni effettuate dal Gestore della Crisi in merito alla meritevolezza della debitrice ed alla valutazione del merito creditizio.

Sul punto, sottolinea infatti il Gestore della Crisi che:

"...a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, non poteva non essere a conoscenza degli Istituti Finanziatori, se questi ultimi avessero adoperato la ordinaria diligenza.

Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori, convenzione che, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente.

È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, alla luce delle vicende e "dinamiche" sopra descritte nei precedenti paragrafi che hanno condotto alla attuale situazione di sovraindebitamento della sig.ra Cirianni Rosa Maria, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento informazioni e strumenti "adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria".

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013.

La circostanza poi che le nuove erogazioni succedutesi nel corso degli anni siano state spesso utilizzate dagli stessi soggetti finanziatori per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente fosse a conoscenza di chi erogava il credito.

Nella fattispecie in esame, quindi, si ritiene che gli Istituti erogatori non potessero non essere a conoscenza (e/o non essere in condizione di rappresentarsi) lo stato di sempre maggiore difficoltà finanziaria della richiedente che, in stato di crescente sovraindebitamento, agiva in evidente condizione di bisogno.

Del resto appare ictu oculi sin da subito di tutta evidenza che qualsivoglia soggetto finanziatore dotato di media diligenza non potrebbe non aver "notato" che, a fronte di un reddito mensile negli anni mai superiore ad € 600,00/800,00/1.000,00, nessun debitore potrebbe sostenere il

pagamento di ratei restitutori complessivi superiori ad € 1.450,00 mensili.

Al tempo stesso, considerate le peculiari vicissitudini di vita e familiari sopra descritte nei precedenti paragrafi (connesse ai problemi di salute della figlia ed alle spese conseguenti, ad un rapporto coniugale [REDACTED] quanto meno "problematico" e ad una sopravvenuta "involuzione" del reddito a disposizione della medesima a decorrere dall'anno 2016 a seguito della riduzione del numero di ore di lavoro alla stessa affidate dalla in allora "nuova" datrice di lavoro) che hanno caratterizzato negli anni passati la sig.ra Cirianni Rosa Maria e che hanno condotto quest'ultima alla richiesta dei "primi" finanziamenti (poi di volta in volta estinti per il tramite di finanziamenti successivi), **si ritiene che quest'ultima appaia "meritevole" di poter accedere alla qui di seguito proponenda procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, in quanto spinta a chiedere/accettare negli anni finanziamenti/prestiti a condizioni progressivamente sempre meno favorevoli principalmente in considerazione di un crescente stato di bisogno onde provvedere alle necessità proprie e della figlia [REDACTED] [REDACTED]."**

V) ATTI DELLA DEBITRICE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non risultano sussistere ad oggi eventuali atti della debitrice impugnati dai creditori.

VI) PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

a) Preliminarmente, sulle spese "necessarie" medie mensili attuali a carico della sig.ra Cirianni Rosa Maria.

Secondo quanto dichiarato e/o documentalmente comprovato dalla debitrice al Gestore della Crisi, attualmente la sig.ra Cirianni Rosa Maria si trova necessariamente a dover fare fronte ogni mese, innanzitutto, alle spese inerenti la conduzione in locazione della unità immobiliare ove tutt'oggi vive e dimora e, segnatamente:

- Canone di locazione: € 350,00 mensili (come da contratto di locazione esibito dalla debitrice);
- Utenza fornitura energia elettrica: circa € 30,00 (per circa € 60,00 a bimestre, secondo quanto riferito dalla debitrice);

- Utenza fornitura gas naturale: circa € 100,00/115,00 medi mensili (per circa € 1.300,00/1.400,00 annui con bollette bimestrali, secondo quanto riferito dalla debitrice);
- Utenza fornitura acqua potabile: circa € 80,00 annui (per circa € 7,00 medi mensili, secondo quanto riferito dalla debitrice);
- T.A.R.I.: circa € 164,00 annui (per circa € 14,00 mensili, come da documentazione esibita in copia dalla debitrice);

E così per complessivi € 500,00 circa mensili solo da destinarsi alle spese inerenti la "normale" conduzione della abitazione in cui la sig.ra Cirianni Rosa Maria risulta tutt'oggi vivere e dimorare.

Fermo restando che a ciò si devono necessariamente assommare altresì le spese minime necessarie al materiale mantenimento e sostentamento della debitrice (alimenti, igiene e pulizia della casa, ecc.) da stimarsi in misura non inferiore ad € 100,00/200,00 mensili.

Tutto ciò posto, a conferma di quanto già accennato nei precedenti paragrafi, appare allora a maggior ragione di tutta evidenza che, allo stato attuale, il sopra indicato reddito medio mensile attuale della sig.ra Cirianni Rosa Maria risulterebbe oggettivamente insufficiente di per sè solo a consentire alla debitrice di poter soddisfare le proprie ordinarie esigenze di vita (mantenendo un tenore di vita "dignitoso") e fare contestualmente fronte al pagamento di un qualsivoglia eventuale rateo restitutorio inerente le sopra elencate posizioni debitorie sulla medesima gravanti.

b) Conseguentemente, sulla "soluzione abitativa" proposta dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria al fine di ridurre/eliminare le spese medie mensili alla stessa riferite - Sull'intervento a sostegno ed in garanzia da parte della figlia [REDACTED].

Alla luce delle sopra descritte oggettive evidenze e considerazioni, la sig.ra Cirianni Rosa Maria, unitamente alla figlia [REDACTED] (di anni [REDACTED], coniugata con il [REDACTED], assunta in qualità di [REDACTED]

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

rappresentava quindi per iscritto al Gestore della Crisi che:

- al fine di poter consentire l'accantonamento della somma mensile sotto indicata (per € 300,00 mensili per i prossimi 10 anni) da porre a disposizione dei creditori, all'esito della approvazione del piano del consumatore proponendo la sig.ra Cirianni Rosa Maria si impegna espressamente a

recedere dal contratto di locazione inerente l'unità immobiliare ove la medesima attualmente vive e risiede e dalle relative utenze, trasferendosi a vivere e risiedere presso la abitazione della [REDACTED] e del marito in [REDACTED], in una stanza alla medesima destinanda, con costi/oneri inerenti la conduzione di tale unità immobiliare, le relative utenze ed il vitto familiare ad esclusivo carico della sig.ra [REDACTED] e del coniuge;

- tutto ciò al fine di consentire alla sig.ra Cirianni Rosa Maria di disporre del denaro necessario a fare fronte al pagamento/accantonamento del ridotto importo di cui al proponendo piano del consumatore, nonché di disporre delle somme residue necessarie a fare fronte alle proprie residue spese correnti e necessarie (vestiario, carburante, ecc.);
- in ogni caso, la sig.ra [REDACTED] si impegna comunque espressamente a garantire, quale fideiussore (come da separata dichiarazione e sin quando la sig.ra Cirianni Rosa Maria sarà in vita, ovvero con garanzia prestata alla condizione essenziale della automatica decadenza della stessa in caso di decesso della sig.ra Cirianni Rosa Maria antecedentemente alla definitiva esecuzione del piano), il pagamento/accantonamento dell'importo mensile ponendo a disposizione dei creditori (pari ad € 300,00), ovvero a garantire il puntuale adempimento del proponendo piano del consumatore.

I sopra descritti impegni/obblighi, venivano assunti dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria e dalla [REDACTED] per iscritto in data 08 ottobre 2021, come da dichiarazione qui di seguito allegata.

Lo stesso coniuge della sig.ra [REDACTED] risulta aver assunto espressamente per iscritto l'impegno ad accogliere presso la abitazione coniugale la sig.ra Cirianni Rosa Maria, destinando alla medesima una stanza a titolo gratuito.

c) Esposizione del piano del consumatore

Alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per la debitrice di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propongono, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nei superiori paragrafi la percentuale di soddisfazione indicata nella qui di seguito trascritta tabella, da soddisfarsi mediante un accantonamento mensile da parte della debitrice di un importo pari ad € 300,00/mese, e così per € 3.600,00 annui ipotizzabili su di un orizzonte

temporale di durata del piano qui di seguito proponendo pari a 10 anni (ovvero, pressoché sino a quando la sig.ra Cirianni Rosa Maria non raggiungerà l'età pensionabile alla luce delle attuali norme previdenziali).

E così per complessivi € 31.000,00 circa da porre a disposizione dei creditori (al netto delle ipotizzabili spese di procedura da porre in prededuzione) alla piena e completa esecuzione del piano del consumatore che ci occupa e con un conseguente stralcio (giustificato anche alla luce delle suesposte considerazioni effettuate in merito alla condotta quanto meno apparentemente poco "diligente" tenuta dai soggetti finanziatori all'atto della erogazione dei prestiti/finanziamenti *de quibus*) di una porzione dei crediti in oggetto pari ad un mero 45,00/46,00%. E ciò a fronte di una percentuale di stralcio pari a circa l'89% in caso di eventuale accesso alla ipotesi liquidatoria.

Si conferma infatti che, trattandosi di crediti tutti chirografari, le percentuali di soddisfo e di stralcio dei medesimi al termine della esecuzione del piano del consumatore proponendo risultano di fatto identiche per ciascuna posizione di debito/credito trattata.

Si trascrive peraltro altresì qui di seguito la tabella (sempre estratta dalla relazione del Gestore della Crisi) contenente il prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte della debitrice secondo il piano di rimborso/pagamento ivi esposto.

Su tale ultimo punto, come già sopra accennato, si propone l'accantonamento mensile da parte della sig.ra Cirianni Rosa Maria di un importo di € 300,00 mensili, per € 3.600,00 annui da ripartirsi tra i creditori una volta l'anno, con contestuale pagamento pro quota annuale delle spese di procedura in prededuzione, in proporzione ai relativi crediti.

Tutto ciò, onde evitare la effettuazione di plurimi versamenti mensili ai creditori da parte della debitrice di fatto "antieconomici" (considerate le spese di effettuazione dei bonifici) in quanto aventi ad oggetto importi in molti casi "minimi".

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Fin. Credito al consumo-chirografario	1 - AXACTOR ITALY S.P.A. (già Sella Personal Credit S.p.a.)	3.163,83	54,74%	1.733,00	45,26%
Fido bancario/Saldo neg. di c/c - chirografario	2 - GEST. IN S.P.A. (già Banca Sella S.p.a.)	5.669,00	54,74%	3.104,00	45,26%

Fin. Credito al consumo - chirografario	3 + 3/bis - FINDOMESTIC S.P.A.	9.282,41	54,74%	5.082,00	45,26%
Carta di credito - chirografario	4 – IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Carrefour Banque)	5.362,29	54,74%	2.936,00	45,26%
Carta di credito - chirografario	5 - COFIDIS S.P.A.	6.393,58	54,74%	3.500,00	45,26%
Cessione del quinto - chirografario	6 – NET INSURANCE S.P.A. (già Credito Emiliano S.p.a.)	228,25	54,74%	126,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	7 – IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Unicredit S.p.a.)	6.154,46	54,74%	3.369,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	8 e 8/bis – MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A. (già Deutsche Bank S.p.a.)	9.907,08	54,74%	5.423,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	9 – IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Compass Banca S.p.a.)	3.331,11	54,74%	1.823,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	10 - FIDITALIA S.P.A.	6.297,04	54,74%	3.447,00	45,26%
Tributi Enti locali (Bolli Auto) – privilegiato speciale su veicoli da anni non più ascrivibili al patrimonio della debitrice e, conseguentemente, allo stato chirografario	11 - REGIONE PIEMONTE	834,11	54,74%	457,00	45,26%
TOTALI	-----	€ 56.623,16	-----	€ 31.000,00	----- -----

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Somme ripartite a ciascun creditore al termine di ogni anno di esecuzione del piano	N. Rate previste	Rapporto % tra l'ammontare complessivo dei crediti consolidati e ciascun singolo credito
Fin. Credito al consumo - chirografario	1 - AXACTOR ITALY S.P.A. (già Sella Personal Credit S.p.a.)	1.733,00	173,30	10 rate annuali di pari importo	5,59%
Fido bancario/Saldo neg. di c/c - chirografario	2 – GEST. IN S.P.A. (già Banca Sella S.p.a.)	3.104,00	310,40	10 rate annuali di pari importo	10,01%
Fin. Credito al consumo - chirografario	3 + 3/bis - FINDOMESTIC S.P.A.	5.082,00	508,20	10 rate annuali di pari importo	16,39%

Carta di credito - chirografario	4 – IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Carrefour Banque)	2.936,00	293,60	10 rate annuali di pari importo	9,47%
Carta di credito - chirografario	5 - COFIDIS S.P.A.	3.500,00	350,00	10 rate annuali di pari importo	11,30%
Cessione del quinto - chirografario	6 – NET INSURANCE S.P.A. (già Credito Emiliano S.p.a.)	126,00	12,60	10 rate annuali di pari importo	0,41%
Fin. Credito al consumo - chirografario	7 – IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Unicredit S.p.a.)	3.369,00	336,90	10 rate annuali di pari importo	10,87%
Fin. Credito al consumo - chirografario	8 e 8/bis – MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A. (già Deutsche Bank S.p.a.)	5.423,00	542,30	10 rate annuali di pari importo	17,49%
Fin. Credito al consumo - chirografario	9 – IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Compass Banca S.p.a.)	1.823,00	182,30	10 rate annuali di pari importo	5,88%
Fin. Credito al consumo - chirografario	10 - FIDITALIA S.P.A.	3.447,00	344,70	10 rate annuali di pari importo	11,12%
Tributi Enti locali (Bollo Auto) – privilegiato speciale su veicoli da anni non più ascrivibili al patrimonio della debitrice e, conseguentemente, allo stato chirografario	11 - REGIONE PIEMONTE	457,00	45,70	10 rate annuali di pari importo	1,47%
TOTALE		€ 31.000,00	€ 3.100,00		100%

VII) PREVEDIBILI COSTI E SPESE DELLA PROCEDURA

Infine, quanto alle ipotizzabili spese di procedura da porre in pre-deduzione, si rappresenta che, ipotizzando un attivo complessivamente ricavabile alla piena e definitiva esecuzione del proponendo Piano del Consumatore pari ad € 36.000,00 ed un passivo pari ad € 57.000,00 le stesse possono essere sin d'ora ad oggi ipotizzate/preventivate in complessivi **€ 5.000,00**:

- Compensi O.C.C. (come da D.M. 202/2014):
 - sull'attivo ipotizzabile alla piena e definitiva realizzazione del piano : € 3.240,00;
 - sul passivo ipotizzabile alla piena e definitiva realizzazione del piano : € 400,00;
 - riduzione del 25%: € - 910,00;

- rimborso forfetario delle spese (15% su € 2.730,00): € 409,50;
 - C.P. (4% su € 3.139,50): € 125,58;
 - IVA (22% su € 3.265,08): € 718,32;
 - e così per totali € 3.983,39 da cui dedurre € 700,00 ad oggi già corrisposti dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria a titolo di acconto., e così per residui complessivi € 3.283,39;
- Compensi per il legale che assiste la sig.ra Cirianni Rosa Maria nella pratica inerente la predisposizione e l'iscrizione a ruolo del ricorso giudiziario per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento che qui ci occupa:
- € 1.000,00, oltre rimb. forf. spese (15%), C.P.A. (4%) ed IVA (22%), e così per complessivi € 1.459,12, come da nota pro forma allegata.

Il tutto, ferme restando eventuali diverse liquidazioni delle spese di procedura effettuande dall'Ill.mo Giudice.

VIII) COMPARAZIONE DEL PROPONENDO PIANO DEL CONSUMATORE CON LA ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Alla luce di quanto esposto nei superiori paragrafi si ritiene appaia di tutta evidenza la convenienza per i creditori del proponendo piano del consumatore rispetto alla ipotesi meramente liquidatoria, atteso che la più verosimile valutazione del patrimonio complessivo liquidabile da ascrivere alla titolarità della sig.ra Cirianni Rosa Maria non risulta essere superiore ad € 6.115,92 e che, in assenza dell'intervento (con le modalità sopra descritte) della figlia della debitrice, sig.ra [REDACTED], a sostegno della madre ed a garanzia della puntuale esecuzione del piano del consumatore che qui ci occupa, il reddito attuale della debitrice non risulterebbe essere tale, di per sé solo, da consentire l'accantonamento futuro di somme da destinarsi ai creditori.

Ad ulteriore conferma di tali considerazioni si trascrive peraltro qui di seguito la tabella comparativa inserita dal Gestore della Crisi nella allegata relazione, le cui risultanze appaiono del tutto eloquenti:

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Importo distribuendo nella eventuale ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
--------	-----------	----------------	--------------------------------------	---	-------------------------------	-------------------------------	------------

Fin. Credito al consumo - chirografario	1 - AXACTOR ITALY S.P.A. (già Sella Personal Credit S.p.a.)	3.163,83	11,00%	348,02	54,74%	1.733,00	45,26%
Fido bancario/Saldo neg. di c/c - chirografario	2 - GEST. IN S.P.A. (già Banca Sella S.p.a.)	5.669,00	11,00%	560,48	54,74%	3.104,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	3 + 3/bis - FINDERDOMESTIC S.P.A.	9.282,41	11,00%	1.021,07	54,74%	5.082,00	45,26%
Carta di credito - chirografario	4 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Carrefour Banque)	5.362,29	11,00%	623,10	54,74%	2.936,00	45,26%
Carta di credito - chirografario	5 - COFIDIS S.P.A.	6.393,58	11,00%	703,29	54,74%	3.500,00	45,26%
Cessione del quinto - chirografario	6 - NET INSURANCE S.P.A. (già Credito Emiliano S.p.a.)	228,25	11,00%	25,11	54,74%	126,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	7 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Unicredit S.p.a.)	6.154,46	11,00%	667,32	54,74%	3.369,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	8 e 8/bis - MB CREDIT SOLUTIONS S.P.A. (già Deutsche Bank S.p.a.)	9.907,08	11,00%	1.089,78	54,74%	5.423,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	9 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (già Compass Banca S.p.a.)	3.331,11	11,00%	292,85	54,74%	1.823,00	45,26%
Fin. Credito al consumo - chirografario	10 - FIDITALIA S.P.A.	6.297,04	11,00%	692,67	54,74%	3.447,00	45,26%
Tributi Enti locali (Bollo Auto) - privilegiato speciale su veicoli da anni non più ascrivibili al patrimonio della debitrice e, conseguentemente, allo stato chirografario	11 - REGIONE PIEMONTE	834,11	11,00%	91,75	54,74%	457,00	45,26%
TOTALI	-----	€ 56.623,16	-----	€ 6.115,44	-----	€ 31.000,00	-----

IX) IN CONCLUSIONE

La debitrice, consapevole della grave situazione in cui versa, ritiene che il Piano proposto sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori (sebbene solo parzialmente) avendo contemporaneamente e nel rispetto dello spirito della legge, una nuova possibilità da offrire a sé stessa ed alla propria famiglia, azzerando così i propri debiti ed una situazione di difficoltà economica persistente da parecchi anni ed ormai divenuta del tutto insostenibile.

Il piano proposto appare la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfarne i crediti nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo considerando anche il fatto che, come detto, l'alternativa della liquidazione del patrimonio porterebbe ad una soluzione peggiore per gli stessi creditori.

Invero, alla luce di quanto sopra esposto, la presente proposta rappresenta l'unica opportunità di affrontare una situazione debitoria che la sig.ra Cirianni Rosa Maria vuole fortemente onorare seppur nei limiti delle relative concrete possibilità.

La crisi finanziaria e sociale della consumatrice è palese e trova nell'accoglimento di quanto proposto ai sensi della Legge 3/2012 l'unica possibilità concreta per la sig.ra Cirianni Rosa Maria di affrontare il futuro in chiave positiva e costruttiva.

X) DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Si allegano in copia i seguenti documenti:

1) e - n 1A al 1Y Relazione O.C.C., Avv. Enrico Cometto, attestante la fattibilità del piano del consumatore proponendo e relativi allegati; **2)** elenco sintetico dei creditori; **3)** elenco dei creditori con l'indicazione delle somme dovute; **4)** elenco dei beni della debitrice e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni; **5)** dichiarazioni dei redditi della debitrice riferite agli ultimi tre anni; **6)** elenco spese medie mensili attuali necessarie al sostentamento della ricorrente; **7)** certificato di stato di famiglia della debitrice; **8)** dichiarazione di assunzione obbligazioni in garanzia alla esecuzione del piano da parte della sig.ra [REDACTED]; **9)** dichiarazione del sig. [REDACTED] di disponibilità ad accogliere la sig.ra Cirianni Rosa Maria presso la abitazione coniugale; **10)** perizia di stima asseverata beni immobili di proprietà della debitrice; **11)** certificato di matrimonio sig.ra [REDACTED]; **12)** contratto di lavoro sig.ra [REDACTED]; **13)** spese mediche sostenute negli anni dalla sig.ra Cirianni Rosa Maria per la figlia [REDACTED]; **13)** copia ricorso sottoscritto.

Con espressa riserva di approntare modifiche e/o integrazioni alla proposta di accordo, entro il termine di cui all'art. 9, comma 3-ter della L. 3/2012, che l'Ill.mo Giudice vorrà eventualmente concedere.

Si dichiara che la presente controversia/procedura è soggetta al versamento di un contributo unificato determinato in misura fissa pari ad € 98,00.

Ai sensi degli artt. 133, co. 2 e 134, co. 2 c.p.c., le comunicazioni inerenti al presente giudizio possono essere eseguite **a mezzo fax al numero 0171-48.01.02** oppure **a mezzo posta elettronica all'indirizzo p.e.c.: flavio.silvestro@ordineavvocaticuneo.eu**

Con osservanza.

Cuneo, lì 15 dicembre 2021

avv. Flavio Silvestro

Per conferma ratifica della sopra estesa istanza e del piano del consumatore nella stessa esplicitato, la debitrice, sig.ra Cirianni Rosa Maria

A garanzia della puntuale esecuzione del proponendo piano del consumatore (ai soli fini di cui all'art. 8, c. 2, L. 300/2012), sin quando la sig.ra Cirianni Rosa Maria sarà in vita, ovvero con garanzia prestata alla condizione essenziale della automatica decadenza della stessa in caso di decesso della sig.ra Cirianni Rosa Maria antecedentemente alla definitiva esecuzione del piano, la [REDACTED],
[REDACTED],
